



Data: 2020/11/06 14:24 (13:24 UTC)

ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA

COMUNICATO ETNA [AGGIORNAMENTO n. 89]

L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Osservatorio Etneo, comunica che a partire dalla giornata di ieri, 5 novembre, si osserva attività stromboliana al Cratere Bocca Nuova. In particolare, le esplosioni avvengono dal cratere a pozzo formatosi nel settore occidentale della depressione craterica della Bocca Nuova all'inizio del mese di settembre. Durante un sopralluogo effettuato stamane da personale INGV si è osservato che il materiale più grossolano è lanciato ad altezze che superano l'orlo del cratere a pozzo, ma non ricade sui bordi della terrazza craterica della Bocca Nuova. L'altro cratere a pozzo formatosi al centro della depressione craterica della Bocca Nuova in aprile, è interessato da attività di degassamento e crolli di materiale dalle pareti verticali, che occasionalmente producono cenere. L'ampiezza media del tremore vulcanico non ha mostrato variazioni significative e presenta un andamento stazionario nella fascia dei valori medi. La sorgente è localizzata nell'area del cratere NSEC ad una quota compresa tra 2.8 e 3.0 km, al di sopra del livello del mare. Anche l'attività infrasonica non mostra variazioni significative, con frequenza di accadimento degli eventi piuttosto modesta e localizzazioni delle sorgenti per la gran parte nell'area del cratere NSEC e subordinatamente in quella del Cratere Nord-Est. I segnali delle stazioni di monitoraggio delle deformazioni del suolo evidenziano solo piccolissimi transienti (inferiori al microadiante) in alcune stazioni della rete clinometrica, coincidenti con gli eventi più energetici dell'attività sismica di ieri sera, che comunque non hanno modificato il trend dei segnali. La rete GPS ad alta frequenza non ha registrato variazioni significative.

Ulteriori aggiornamenti verranno tempestivamente comunicati.

N.B. I numeri di fax sono utilizzati in caso di non corretta ricezione dei messaggi di posta elettronica



Disclaimer

L'INGV, in ottemperanza a quanto disposto dall'Art.2 del D.L. 381/1999, svolge funzioni di sorveglianza sismica e vulcanica del territorio nazionale, provvedendo alla organizzazione della rete sismica nazionale integrata e al coordinamento delle reti sismiche regionali e locali in regime di convenzione con il Dipartimento della Protezione Civile.

L'INGV concorre, nei limiti delle proprie competenze inerenti la valutazione della Pericolosità sismica e vulcanica nel territorio nazionale e secondo le modalità concordate dall'Accordo di programma decennale stipulato tra lo stesso INGV e il DPC in data 2 febbraio 2012 (Prot. INGV 2052 del 27/2/2012), alle attività previste nell'ambito del Sistema Nazionale di Protezione Civile.

In particolare, questo documento, redatto in conformità all'Allegato A del suddetto Accordo Quadro, ha la finalità di informare il Dipartimento della Protezione Civile circa le osservazioni e i dati acquisiti dalle Reti di monitoraggio gestite dall'INGV su fenomeni naturali di interesse per lo stesso Dipartimento.

L'INGV fornisce informazioni scientifiche utilizzando le migliori conoscenze scientifiche disponibili; tuttavia, in conseguenza della complessità dei fenomeni naturali in oggetto, nulla può essere imputato all'INGV circa l'eventuale incompletezza ed incertezza dei dati riportati e circa accadimenti futuri che differiscano da eventuali affermazioni a carattere previsionale presenti in questo documento. Tali affermazioni, infatti, sono per loro natura affette da intrinseca incertezza.

L'INGV non è responsabile dell'utilizzo, anche parziale, dei contenuti di questo documento da parte di terzi, e/o delle decisioni assunte dal Dipartimento della Protezione Civile, dagli organi di consulenza dello stesso Dipartimento, da altri Centri di Competenza, dai membri del Sistema Nazionale di Protezione Civile o da altre autorità preposte alla tutela del territorio e della popolazione, sulla base delle informazioni contenute in questo documento. L'INGV non è altresì responsabile di eventuali danni recati a terzi derivanti dalle stesse decisioni.

La proprietà dei dati contenuti in questo documento è dell'INGV. La diffusione anche parziale dei contenuti è consentita solo per fini di protezione civile ed in conformità a quanto specificatamente previsto dall'Accordo Quadro sopra citato tra INGV e Dipartimento della Protezione Civile.